



FIORE DI CARTA

Periodico a cura dei ragazzi e delle ragazze
del CSE Peter Pan di Botta di Sedrina

Cooperativa Il Fiore



SOMMARIO

Articolo Chiara	4
Fiore di Carta	5
Il laboratorio di Informatica	6
La redazione in visita a L'Eco di Bergamo	8
La Fattoria	10
Tutti al parco	12
Racconti in fotografia	14
Alla scoperta delle miniere di Dossena	16
In cucina con Noi	18
Chiudiamo in Bellezza	21



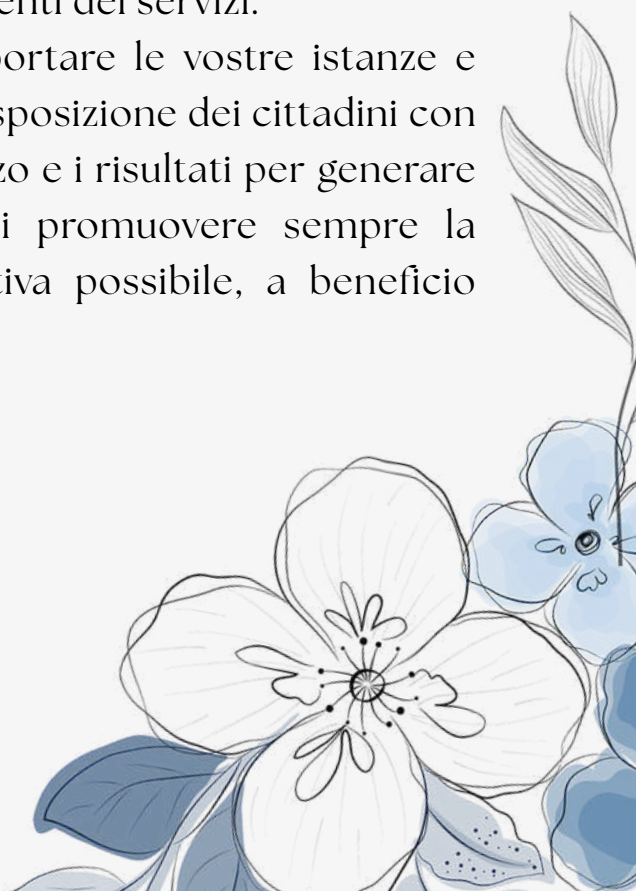
BEN RITROVATI

Perché riprendere da qui la narrazione della nostra cooperativa, in un primo numero a Natale 2025? Siamo in un momento di rinnovamento della cooperativa, che vede affacciarsi con l'anno nuovo proposte residenziali e territoriali accanto ai servizi consolidati del Centro Socio Educativo "Peter Pan" e della Comunità Socio Sanitaria "La casa dei ragazzi". Come in ogni momento cruciale della nostra cooperativa, ci guidano i bisogni della Comunità con cui dialoghiamo: in primis le famiglie e le persone con disabilità che intrecciano la loro storia con la nostra, poi i servizi sociali, i servizi educativi del territorio bergamasco e in particolare della Valle Brembana, i ruoli e gli attori della Comunità che hanno nel pensiero della progettazione e nel loro agire il benessere dei cittadini disabili e di tutti. In questo momento il territorio ci dimostra ancora una volta di essere attivo, sollecito e curioso verso ciò che si può attivare per trovare risposte e da qui ci mettiamo in cammino per costruire nuove occasioni. Il nostro è un benvenuto a chi ci sta scoprendo e un ben ritrovati a chi ha continuato a tracciare insieme questo percorso: in queste pagine vogliamo offrirvi uno sguardo su ciò che realizziamo, soprattutto dal punto di vista dei nostri educatori, collaboratori, familiari e utenti dei servizi.

Ma è ancor prima un invito a dialogare, portare le vostre istanze e collaborare per aumentare le occasioni a disposizione dei cittadini con disabilità nel territorio, raccontando lo sforzo e i risultati per generare una cultura della disabilità che cerchi di promuovere sempre la maggiore interazione e partecipazione attiva possibile, a beneficio della Comunità intera.

Allora si parte, ben ritrovati.

Il CDA della cooperativa



FIORE DI CARTA

Dopo alcuni anni di pausa, il giornale della nostra cooperativa torna a prendere forma. Il precedente *“Caro amico ti scrivo”* è stato per una quindicina di anni uno spazio prezioso: un progetto ricco, capace di raccogliere emozioni, pensieri e racconti dei ragazzi con disabilità, delle loro famiglie, degli educatori e dei volontari che hanno animato e reso concreta la cooperativa nel territorio.

Oggi vogliamo raccogliere l’eredità di quell’esperienza per dare vita ad un progetto rinnovato, che possa raccontare le esperienze che si vivono in cooperativa, le proposte e le collaborazioni che riusciamo a generare e di cui ci prendiamo cura.

Il nome “Fiore di Carta” nasce dai redattori, partecipanti al laboratorio di informatica ed educatori, che hanno lavorato per raccogliere le idee e costruire un’identità comune in cui tutti possono trovare spazio.

E’ un nome che rappresenta ciò che si semina e poi cresce, sboccia e fiorisce con ritmi naturali e con la cura reciproca, proprio come succede alle idee, alle parole e alle esperienze che riempiono le pagine di questo giornalino.

Con questo nuovo progetto vogliamo continuare a dare voce alle persone con disabilità, alle famiglie, al territorio che incontriamo e lavora con noi, alle figure professionali, per valorizzare quello che siamo in grado di coltivare e nutrire ogni giorno.

Buona lettura e buon cammino con Fiore di Carta,
la redazione: Alessandro, Gabriele, Cristian, Lorenzo, Giada, Noemi,
Davide, Benedetta.



IL LABORATORIO DI INFORMATICA



Il laboratorio di informatica si svolge al CSE ogni mercoledì pomeriggio ed è strutturato come spazio formativo sull'uso dello strumento digitale: di conoscenza e apprendimento dell'uso del pc, degli strumenti a disposizione e delle possibilità di lavoro in rete.

Ha una valenza pratica: insegnare ai partecipanti l'uso di strumenti che possono supportarli in lavori e interessi della loro vita, di ricerca di informazioni utili e di costruzione di documenti e proposte interne alla cooperativa.

All'interno di questo laboratorio è stato inserito da gennaio 2025 il progetto del giornalino, con l'obiettivo di costruire il racconto condiviso della cooperativa, fatta di persone e progetti, offrendo ai partecipanti l'occasione di costituire una redazione e lavorare in squadra. Nei primi mesi sono stati accompagnati a comprendere come nasce un giornale, iniziando con la ricerca sul campo e la spiegazione del funzionamento di una redazione e del ruolo dei giornalisti: un luogo in cui le persone si confrontano, si dividono i compiti, scelgono gli argomenti, organizzano i materiali e collaborano per realizzare un prodotto comune. All'interno della redazione sono stati quindi assegnati dei ruoli, ognuno chiamato ad offrire il proprio contributo per la costruzione del prodotto finale.

Nel lavoro si promuove lo sviluppo di capacità operative per lo svolgimento del proprio lavoro ma anche di tutte quelle competenze che ci consentono di collaborare e costituire un ambiente positivo di confronto.



I ragazzi si allenano a collaborare, a confrontarsi, a rispettare i tempi e gli spazi comuni, a prendere decisioni insieme, a chiedere e offrire aiuto quando necessario. Imparano anche l'organizzazione del lavoro, con la pianificazione dei passaggi e dei tempi; gli è richiesto di saper anticipare ciò che serve per quella giornata e per le successive, revisionare il lavoro, sapendo individuare e correggere gli errori.

Il giornalino che avete fra le mani è il frutto di questo lavoro condiviso: un prodotto che raccoglie le voci, le idee e l'impegno dei ragazzi, e che testimonia la crescita della nostra piccola redazione nel collaborare, comunicare e costruire insieme questo risultato.

Gli educatori referenti: Pamela, Marco e Chiara



LA REDAZIONE IN VISITA A L'ECO DI BERGAMO

Giovedì 8 maggio 2025 la redazione del nostro giornalino è andata in visita alla sede de L'Eco di Bergamo, in via Papa Giovanni XXIII a Bergamo.

La visita è stata organizzata per scoprire come funziona una vera redazione e per chiedere qualche consiglio ai giornalisti su come organizzare il nostro giornale.

Appena arrivati, ci ha accolto Alberto Vergalli, responsabile del marketing, che ci ha accompagnato per tutta la visita. Ci ha raccontato la storia del giornale e spiegato come lavorano i giornalisti.

Siamo entrati negli uffici dei capiredattori, che coordinano il lavoro dei colleghi giornalisti, scoprendo che ogni ufficio si occupa di un argomento diverso: sport, cultura e spettacolo, città, provincia e così via.



Alberto ci ha poi portato nella sala riunioni della redazione, dove abbiamo potuto fare alcune domande che avevamo preparato nel lavoro con gli educatori. Ci ha mostrato come si impagina il giornale, come viene stampato e in generale come si organizza il lavoro in redazione.

Dopo siamo andati negli studi di Bergamo TV: abbiamo visto la regia, lo studio dove si registrano i programmi e quello da cui viene trasmesso il telegiornale. Un operatore ci ha anche ripresi durante la visita e ci hanno detto che saremmo andati in onda sul telegiornale quella sera!



Alla fine della visita, Alberto ci ha accompagnato al piano terra e ci hanno regalato una copia del giornale.

È stata una giornata bellissima: abbiamo imparato tante cose sul mondo del giornalismo e ci siamo divertiti a vivere questa esperienza tutti insieme!

In serata poi la sorpresa: a BGTV hanno mandato in onda il filmato della nostra visita!

LA FATTORIA



La nostra fattoria si trova in via Violo a Villa d'Almè, in una zona collinare del paese dove il paesaggio offre alla vista poche case e spazi verdi, coltivati e boschivi. Quasi tutti i pomeriggi, alcuni degli utenti del CSE insieme a Giambattista, trascorrono del tempo in questo posto “magico”.

Durante le giornate in fattoria ci occupiamo di tante cose:

- curare gli animali: diamo loro da mangiare, li puliamo e sistemiamo i loro ricoveri;
- pulire gli ambienti: ci prendiamo cura dei recinti, della serra e del prato;
- coltivare l'orto: piantiamo ortaggi e fiori, annaffiamo le piante e le guardiamo crescere giorno dopo giorno.

Abbiamo chiesto ai nostri compagni qual è il momento che preferiscono in fattoria e questo è quello che ci hanno raccontato:

- Deise: «Mi piace molto dare da mangiare ai conigli.»
- Ettore: «Mi piace pulire il fieno e cambiare l'acqua alle pecore e alle capre.»
- Alessandro: «Tagliare l'erba, portare da mangiare agli animali e pulire i loro spazi.»
- Antonio: «Mi piace caricare la terra nella carriola e distribuirla nell'orto.»
- Mauro: «Di solito mi occupo di pulire la serra».

Durante l'anno apriamo le porte della fattoria per accogliere i bambini delle scuole dell'infanzia del territorio e vivere un tempo insieme. Per noi è un momento prezioso di conoscenza di nuovi bambini e insegnanti e di incontro di "vecchi" amici; abbiamo modo di incontrare la nostra amica Giorgia Finazzi che accompagna i bambini della sezione primavera dell'asilo San Pantaleone di Ponteranica in cui lavora.

Come si svolge una mattina con i bambini?



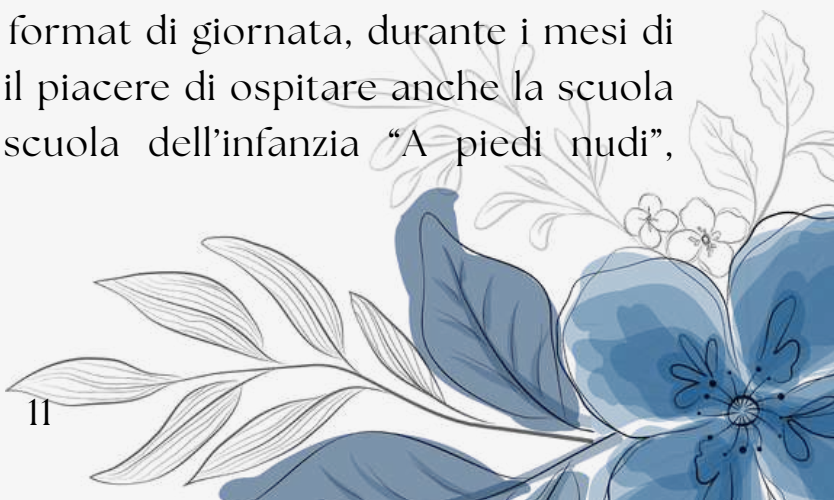
Alessandro racconta l'esperienza con i bambini dell'asilo di Botta di Sedrina: «I bambini (mezzani e grandi) sono arrivati verso le 9.30 con le loro maestre. Li abbiamo accompagnati e appena arrivati ci siamo presentati e loro hanno fatto merenda.»

L'attività è iniziata con la lettura animata da educatori e ragazzi del libro "La rapa gigante", una fiaba che insegna che l'unione fa la forza e che anche i più piccoli possono fare la differenza.

Noemi aggiunge: «Dopo la storia, i bambini si sono divisi in due gruppi: uno ha fatto giardinaggio insieme a Pamela e Chiara, piantando semi di girasole in piccoli vasetti da portare a casa, mentre l'altro gruppo è andato con Giambattista e Silvia a visitare gli animali e scoprirne le caratteristiche. Alla fine ci siamo ritrovati tutti insieme in un'attività di manipolazione con il mais e gli elementi naturali.»

Dopo i giochi abbiamo salutato i bambini e le maestre, e li abbiamo accompagnati al pullman.

Vista la buona riuscita di questo format di giornata, durante i mesi di maggio e giugno abbiamo avuto il piacere di ospitare anche la scuola dell'infanzia "Leone XIII" e la scuola dell'infanzia "A piedi nudi", entrambe di Villa d'Almè.



TUTTI AL PARCO

Nel corso dell'estate il CSE partecipa ad iniziative sul territorio e contribuisce a crearne alcune, rivolte a tutti i cittadini. L'obiettivo è quello di generare il maggior numero di occasioni di incontro, che sono per gli utenti della coop. momenti di partecipazione alla vita della comunità, conoscenza e scambio con nuove persone e cura di legami amicali già esistenti; per i cittadini occasioni di conoscenza del servizio e di interazione con le persone con disabilità e gli educatori. Queste occasioni sono da sempre il motore della nostra cooperativa, che si alimenta nei rapporti di prossimità e di cura reciproca.



Fra le proposte consolidate ormai da qualche anno ci sono le feste organizzate al parco di Botta di Sedrina. Le attività proposte, letture animate e momenti di gioco per i bambini, offrono un'esperienza educativa per le famiglie e al tempo stesso danno l'occasione alle persone dei nostri servizi di gestire le attività ricreative e tutta l'organizzazione precedente, inserendosi come cittadini attivi che realizzano per gli altri una proposta di valore. Le tre feste realizzate hanno rappresentato quindi un'importante momento di animazione territoriale, di visibilità del valore che le persone della cooperativa possono portare e di scambio reciproco.

Lasciamo quindi spazio alle voci dei protagonisti; attraverso i loro racconti è possibile cogliere il significato personale di queste giornate, le emozioni vissute, ciò che hanno imparato e ciò che a loro è piaciuto di più.

La parola ai ragazzi

Nei mesi di giugno, luglio e settembre siamo andati al parco di Botta per fare delle attività con i bambini. Abbiamo passato tre bei pomeriggi all'aperto, pieni di racconti e giochi. Abbiamo anche fatto merenda insieme.

Abbiamo letto e animato tre storie che hanno guidato i nostri pomeriggi:

- “La Felce e il Bambù”, una storia che insegna a non arrendersi, anche quando le cose sembrano difficili o impossibili;
- “Lola la Capodoglia”, che ci ha parlato del riciclo, per imparare a non sprecare e a rispettare l'ambiente;
- “I pescatori di parole”: una storia che parla delle parole e di quanto sono importanti.



Dopo le letture, abbiamo fatto anche giochi e attività per far divertire i bambini e stare insieme. Per noi è stata un'esperienza molto bella: abbiamo lavorato insieme, abbiamo aiutato i più piccoli e siamo stati soddisfatti della partecipazione delle persone del paese. Speriamo di poterle rifare anche il prossimo anno.



RACCONTI IN FOTOGRAFIA

Durante l'anno abbiamo organizzato momenti preziosi sul territorio: attività laboratoriali, eventi, escursioni, giornate di svago e condivisione. Sono stati momenti in cui abbiamo scoperto contesti nuovi e imparato a viverli insieme. Li raccontiamo con alcune fotografie che conservano i nostri momenti preferiti.





ALLA SCOPERTA DELLE MINIERE DI DOSSENA

Martedì 17 giugno siamo andati in gita alle miniere di Dossena, in Val Brembana. È stata una giornata bellissima, diversa dal solito, tra montagna, storia e un po' di avventura!

Le miniere di Dossena sono un luogo molto particolare: tanti anni fa i minatori lavoravano qui per estrarre ferro, rame e zinco. Oggi invece le miniere non vengono più usate per scavare, ma si possono visitare per scoprire come vivevano e lavoravano qui le persone.

Appena arrivati, ci ha accolto Vladimiro, la nostra guida, che ci ha accompagnati e spiegato come sarebbe stata la visita.



Prima di entrare hanno dato a tutti un casco e spiegato come muoverci all'interno della miniera, che alterna spazi ampi a strette gallerie e cunicoli.

Poi siamo partiti, uno dietro l'altro, per entrare nelle gallerie sotterranee. Dentro la miniera faceva molto freddo e si sentiva l'eco dei nostri passi; le pareti erano umide e luccicavano per via dei minerali. Ci siamo mossi seguendo le antiche rotaie dei carrelli utilizzati per il trasporto dei materiali.

Vladimiro ci ha raccontato tante curiosità: ci ha mostrato gli attrezzi che si usavano per scavare, ci ha spiegato com'era difficile quel lavoro e ci ha fatto immaginare la vita dei minatori, che passavano ore e ore sottoterra. Infine abbiamo osservato la zona di stagionatura del formaggio, allestita nelle naturali cavità della miniera.

Dopo la visita siamo usciti di nuovo all'aperto, abbiamo pranzato e ci siamo goduti il sole e l'aria fresca della montagna. Poi, con calma, ci siamo incamminati a piedi verso il Becco. Ci siamo ritrovati a strapiombo tra le montagne a goderci un panorama mozzafiato.

È stata una giornata bellissima e piena di scoperte: abbiamo imparato tante cose sulle miniere, fatto movimento e trascorso del tempo insieme nella natura.

Gabriele, uno dei nostri compagni, particolarmente appassionato di cave e minerali, ci lascia il suo personale racconto:

Martedì 17 giugno con la Cooperativa il Fiore siamo andati a Dossena per visitare le miniere. Siamo partiti alle 9 da Botta di Sedrina in direzione Dossena dove c'era una guida che ci ha spiegato com'era la vita dei miniatori, diceva che i minatori lavoravano in condizioni pessime, si ammalavano di silicosi e altre malattie nei polmoni. Poi c'erano le taissine, donne lavoratrici che facevano la cernita dei minerali, c'erano anche i ragazzini che spingevano i vagoni pieni di minerali fuori dalla miniera.

Inoltre, c'erano tantissime teleferiche che servivano per portare i minerali alle fabbriche che li lavoravano: i minatori mangiavano i cibi in scatola perché era più semplice consumare gli alimenti nelle lattine. Dapprima estraevano a mano, poi vi fu l'avvento dei macchinari che resero la vita dei miniatori un po' più facile.

Per estrarre il minerale in passato venivano usate le mine e la polvere nera: invece, più tardi le condizioni di vita dei miniatori cambiavano e arrivavano le prime perforatrici, le pale, i trenini e le teleferiche. Nelle miniere per non prendere più la silicosi installarono degli impianti che aspiravano la polvere.

Dopo abbiamo visitato il museo del miniatore dove c'erano dei compressori, delle perforatrici ecc. Ah, dimenticavo! Nella miniera c'era una galleria in cui venivano conservate le forme del formaggio del miniatore.

Alla fine della visita ci siamo fermati a mangiare il pranzo al sacco e poi siamo andati al passo del Becco, dove si trova una struttura in ferro a forma di becco sospesa nel vuoto: ci abbiamo camminato sopra e abbiamo ammirato le montagne di San Giovanni Bianco e il monte Venturosa. Alcuni ragazzi non sono venuti perché avevano paura.

Abbiamo scattato delle foto, poi siamo tornati indietro e siamo tornati a casa. Questa gita mi ha fatto riflettere molto sulla vita del minatore che era molto dura.

Grazie per la bella giornata.

GABRIELE MANENTI

IN CUCINA CON NOI

Nel nostro CSE i laboratori di cucina e pasticceria sono momenti molto attesi, perché permettono di mettersi alla prova, imparare cose nuove e divertirsi insieme in un ambiente familiare come la cucina. Il laboratorio si svolge ogni martedì, a cadenza quindicinale, mentre il laboratorio di pasticceria è organizzato ogni giovedì pomeriggio. In entrambe le attività vengono preparate ricette semplici dolci e salate.



Entrambi i laboratori hanno come obiettivo quello di promuovere e sviluppare autonomia nello svolgimento di attività quotidiane, ma vogliono anche insegnare l'utilizzo corretto degli strumenti. Gestire insieme agli altri un processo fino al risultato finale consente di allenare competenze di lavoro di squadra e collaborazione tra i partecipanti.

Ogni ricetta realizzata viene inoltre trascritta al computer il mercoledì pomeriggio, così da poterla conservare in un ricettario.

Per questo numero del giornalino abbiamo deciso di condividere con voi due delle nostre ricette, un piccolo assaggio del lavoro fatto nei laboratori e un modo per portare un po' della nostra cucina nelle vostre case.



TORTA SALATA CON VERDURE

Ingredienti

- una confezione di pasta sfoglia

PER IL RIPIENO

- 1 cipolla
- 1 peperone giallo
- 1 zucchina
- 2 carote
- 1 patata
- 2 uova
- formaggio grattugiato
- olio extravergine di oliva
- sale fino
- pepe
- latte qb



Procedimento

Laviamo e tagliamo a pezzetti le verdure. Facciamo soffriggere la cipolla tritata con un po' di olio, aggiungiamo le carote e il peperone cuocendo per un paio di minuti. Uniamo il resto delle verdure e lasciamo cuocere per circa 10 minuti.

Prepariamo una teglia, sistemiamo la pasta sfoglia lasciando la carta forno sulla base e bucherelliamo la pasta con una forchetta. Aggiungiamo all'interno della sfoglia le verdure distribuendole per bene. In una ciotola mescoliamo con una forchetta uova, sale, pepe, formaggio e un po' di latte. Versiamo il composto sulle verdure e abbassiamo i bordi della sfoglia.

Cuocere in forno a 170° per 30 minuti

Per renderla più deliziosa posso sostituire il latte con della panna da cucina e aggiungere dei pezzetti di formaggio (tipo fontina o mozzarella)!!

TORTA PANDORO

Ingredienti

- 200 gr pandoro
- 50 gr farina 00
- 130 gr zucchero
- 1 bustina lievito per dolci
- 2 uova
- 100 ml latte
- 60 ml olio di semi
- 1 scorza d'arancia grattugiata:
- zucchero a velo per ricoprire



Procedimento

Prendete il pandoro, mettetelo nel robot da cucina e sbriciolatelo. Versate il pandoro sbriciolato in una ciotola ed aggiungete lo zucchero, la farina setacciata e il lievito setacciato. Mescolate tutti gli ingredienti. In un'altra ciotola mettete le uova, il latte e l'olio e mescolate tutto con le fruste fino ad ottenere un composto omogeneo.

Versate i liquidi nella ciotola con gli ingredienti solidi preparati e mescolate tutto con una spatola fino ad ottenere un impasto omogeneo. Aggiungete anche la scorza grattugiata di un'arancia.

Mescolate tutto e versate l'impasto in una tortiera foderata di carta forno.

Cuocete in forno a 170° per 45 minuti.

Se volete renderla più golosa potete aggiungere gocce di cioccolato fuso.



CHIUDIAMO IN BELLEZZA

Chiudiamo questo numero del nostro giornalino con un pensiero che ci accompagna ogni giorno: la bellezza dello stare insieme.

Nelle foto che seguono ci sono mani che si cercano, sorrisi che si incontrano, gesti piccoli ma pieni di significato. Sono immagini che raccontano più di tante parole: raccontano la forza della condivisione, quella che nasce quando ognuno mette un pezzetto di sé per creare qualcosa di più.

Stare insieme non significa solo passare del tempo nello stesso luogo. Significa ascoltarsi, rispettarci nei tempi e nei modi di ciascuno, sostenersi; significa scoprire che, quando ci prendiamo per mano, nessuno resta indietro e ognuno può costruire ed esprimere il suo potenziale.

Ci rivediamo nel prossimo anno! La redazione







Fiore di carta è un periodico edito dalla
cooperativa sociale Il Fiore,
realizzato dalla redazione del CSE Peter Pan.

La responsabilità editoriale
dei contenuti è della cooperativa.

Capi Redazione:

Pamela Bonzi

Marco Betti

Chiara Lorenzi

Redazione a cura di:

Alessandro Bielli

Benedetta Giupponi

Cristian Imberti

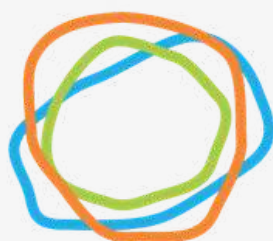
Gabriele Manenti

Giada Liberti

Lorenzo Pasta

Noemi Sala

Davide Busi



il fiore
COOPERATIVA SOCIALE

035 19901848

www.coopilfiore.it